



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC LINA MANDELLI/USMATE VELATE

MBIC8CL00X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LINA MANDELLI/USMATE VELATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003925** del **29/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 554*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 60** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 107** Aspetti generali

- 112** Modello organizzativo
- 115** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 121** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Profilo storico e identità dell'Istituto

L'istituto comprensivo "Lina Mandelli", sito a Usmate Velate, un comune della Brianza Vimercatese, a nord est di Milano, nasce alla fine degli anni Novanta, in seguito alla "verticalizzazione" voluta dalla Legge Bassanini nr. 59/97. Esso riuniva già da allora una scuola dell'Infanzia, due scuole Primarie, una scuola Secondaria di I grado, al quale si aggiungeva una Scuola speciale per diversamente abili, con sede presso il centro Polivalente di Usmate. A partire dall'anno scolastico 2015-2016, quest'ultimo centro è stato assorbito dall'Agenzia di Tutela della salute, dove è attualmente presente un Centro semiresidenziale per giovani con disabilità. Di conseguenza l'Istituto ha realizzato presso la scuola Primaria "Casati" uno Spazio educativo che si occupa di diversi bambini con disabilità importanti.

Attualmente l'Istituto conta quattro plessi che sono frequentati da 910 alunni: 125 alla Scuola dell'Infanzia "Rodari", 198 alla Primaria "Renzi", 254 alla Primaria "Casati e 333 alla Secondaria Luini. Un numero che negli anni ha subito una certa diminuzione per tutti gli ordini, a causa del calo delle nascite, ma che riesce comunque a mantenersi alto grazie all'afflusso di ragazzi dai Comuni vicini. Soprattutto la Scuola secondaria gode, infatti, di un'ottima fama legata alla qualità elevata dei docenti e, conseguentemente, all'offerta formativa caratterizzata da sperimentazioni innovative, che spesso hanno preceduto successive riforme e suggerimenti pedagogici: è stato dato ampio spazio alla didattica laboratoriale, al bilinguismo e, in anni più recenti all'attenzione all'informatica, alle nuove tecnologie, alle discipline Stem e all'educazione Outdoor.

Il corpo docente è da anni stabile, anche se nell'ultimo periodo si sta verificando un naturale turn over: molti insegnanti sono motivati e tendono a proporre idee innovative e a sperimentare nuove soluzioni, frutto di un aggiornamento costante e della messa in atto di pratiche che arrivano da precedenti esperienze professionali esterne al mondo della Scuola e dell'educazione.

La qualità di insegnamento attira tuttavia un'utenza particolarmente attenta ed esigente, che assume toni partecipativi, finalizzati anche a sostenere le iniziative della scuola.

Il rapporto con il territorio

Il Comune di Usmate Velate conta quasi 10.500 abitanti, con una tendenza in crescita, legata anche all'aumento di cittadini stranieri. Tale trend si riflette anche sulla stessa popolazione scolastica, dove la presenza di stranieri è in leggera e costante crescita: attualmente sono 141 i bambini provenienti da altri



Paesi, con una prevalenza presso la Primaria Casati, che ne accoglie 59, contro i 14 della Renzi e i 38 della Luini. Sono ben 33 alla Rodari, per un totale di 125 alunni.

In tutto l'Istituto, quindi, la presenza di alunni stranieri ammonta al 15.49 per cento del totale. La gran parte di essi giunge da Paesi Extra Ue, con le relative problematiche di ordine linguistico. Ciò costituisce un elemento d'attenzione importante, in quanto chiama la scuola a rispondere ai bisogni diversificati dell'utenza con flessibilità didattica e organizzativa, attraverso proposte progettuali importanti e mirate.

Per tale motivo, nel Fondo per il Diritto allo studio, l'Amministrazione comunale stanziava annualmente una somma destinata alla prima alfabetizzazione linguistica proprio per gli alunni di prima immigrazione, che – malgrado lo sforzo economico - risulta comunque insufficiente rispetto alle esigenze. Tale contributo è versato direttamente sul bilancio dell'Istituto e consente agli insegnanti di classe di attuare progetti di Italiano L2.

A questa somma si aggiungono annualmente anche i fondi regionali relativi ai flussi migratori, anch'essi inadeguati a far fronte alle emergenze formative. La presenza di famiglie straniere è tuttavia caratterizzata da una situazione di "passaggio": esse, dopo un periodo di permanenza, spesso si spostano infatti in altri Comuni, determinando una situazione di scarso collegamento con il territorio e con la scuola, malgrado siano presenti ad Usmate Velate associazioni impegnate nell'integrazione di adulti e ragazzi.

La collaborazione con l'ente locale è molto buona, così come con le associazioni e le agenzie educative del territorio. Il dialogo con gli uffici comunali e con gli amministratori è costante, grazie all'attenzione che da sempre il territorio ha rivolto alla scuola e in molte occasioni tale partecipazione ha supplito alle difficoltà legate ai tagli e ai ridimensionamenti delle risorse economiche e umane a livello nazionale.

L'Amministrazione comunale offre inoltre a tutte le famiglie un importante servizio socio-psicopedagogico, che prevede anche la consulenza a scuola di una psicopedagoga su richiesta dei docenti o dei genitori. Inoltre l'Amministrazione comunale finanzia l'intervento di educatori (Cooperativa Aeris di Vimercate) per alunni con Bisogni Educativi Speciali. E, a partire dall'A.S. 2021-2022, la stessa ha stanziato dei fondi per continuare il servizio psicologico, attivato grazie a fondi ministeriali per il Covid-19, per alunni, famiglie e personale scolastico che lo richiedono.

L'Istituto collabora con diverse Reti di scuole, Rete TreVi in primis, per l'attuazione di un coordinamento costante a partire dai Dirigenti Scolastici, che riescono ad attuare politiche scolastiche coordinate e coerenti tra i diversi istituti: tale Rete si esplica poi in tavoli di lavoro dedicati ai temi della disabilità, dell'Intercultura (Tanti Mondi) e dell'Orientamento (Rete TreVi). L'adesione a Reti di scopo riguarda anche gli ambiti della prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo (Maneggiare con cura), degli abusi



sull'infanzia (Rete Ali) e dell'internazionalizzazione (Rete Europa).

Tutto questo dimostra come il nostro Istituto sia caratterizzato da una dimensione collaborativa a tutto tondo, che coinvolge anche l'associazionismo locale, dalla Protezione civile, alle associazioni ambientaliste (Gaia-Legambiente) e naturalistiche (Gruppo micologico di Usmate Velate), compresi gli enti per la protezione dei Parchi sovracomunali. La collaborazione è stretta e si esplica anche in progetti per la promozione della salute (Avis-Aido, Pronto Soccorso di Vimercate, Ceaf), per l'avviamento allo sport (Associazioni sportive), per le attività di Orientamento (Maestri del Lavoro), per la promozione della cultura informatica (Associazione Pinamonte, Associazione AK2), per la promozione della lettura (Biblioteca Alda Merini e Sistema Bibliotecario del Vimercatese). Da qualche anno l'Associazione APUV fornisce ai bambini delle scuole Primarie anche un servizio Piedibus.

Infine, la scuola ha la possibilità di assegnare borse di studio per alunni meritevoli, grazie ai fondi donati dalle famiglie Giovenzana e Vassena, parenti di due colleghe scomparse alle quali sono dedicati il nome dell'Istituto stesso e della Biblioteca scolastica.

L'Istituto Comprensivo

L'Istituto comprensivo "Lina Mandelli" è costituito da quattro plessi, che comprendono l'intero percorso di studi del primo ciclo: la Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari", in posizione centrale tra Usmate e Velate; La Scuola Primaria "Suor Emilia Renzi", a Velate; la Scuola Primaria "Alfonso Casati", ad Usmate, in posizione comoda anche per gli utenti della frazione di Cascina Corrada e la Scuola Secondaria di I grado, "Bernardino Luini", collocata in posizione adiacente alla Scuola dell'Infanzia.

Tutti i plessi scolastici sono circondati da ampi spazi verdi, ambienti piacevoli adatti anche a svolgere attività didattiche all'aperto.

Tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione strumenti informatici, di robotica e per la didattica digitale, che favoriscono lo svolgimento delle attività formative. Ogni anno l'Istituto provvede ad implementare il rinnovo e ad eseguire la manutenzione di questi strumenti per adeguare la struttura ai bisogni della comunità scolastica. Il piano per il diritto allo studio eroga parte dei fondi per partecipare alle spese per questa manutenzione e adeguamento.

Dall'anno scolastico 2015-2016, l'Istituto partecipa ai bandi PON (Piano Operativo Nazionale) per accedere ai fondi strutturali europei, ciò ha consentito di finanziare alcune opere di adeguamento strutturale:

- 2015 (FESR) – CABLAGGIO



- 2017 (FESR) – AMBIENTI DIGITALI
- 2020 (FESR) – SMART CLASS (Potenziamento della strumentazione digitale di supporto alla DDI)
- 2020 (FSE) – LIBRI DI TESTO E SUSSIDI DIDATTICI IN COMODATO D'USO
- 2021 (FESR) – CABLAGGIO – POTENZIAMENTO DELLA RETE INTERNA DEI PLESSI DELL'ISTITUTO
- 2021 (FESR) - DIGITALBOARD
- 2022 (FESR) - AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER L'INFANZIA

L'Istituto ha inoltre in progetto di implementare la laboratorietà STEM attraverso l'accesso ad alcuni finanziamenti pubblici nell'ambito del PNSD.

E' stato inoltre realizzato un intervento di riqualificazione del campo da basket del cortile della sede principale: progetto vinto grazie ai voti della cittadinanza di Usmate Velate e finanziato attraverso il bilancio partecipato del Comune.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro Istituto comprensivo raccoglie l'utenza del territorio di Usmate Velate, comune sito a nord est della città di Milano nella provincia di Monza Brianza. Parte dell'utenza proviene anche da paesi vicini. Nella popolazione scolastica la presenza di studenti stranieri è in leggera e costante crescita. Nel complesso il livello di base dei genitori degli alunni presenta una situazione socio-economica e culturale di livello medio.

Vincoli:

Non si evidenziano particolari vincoli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Collaborano con l'Istituto numerose associazioni del territorio, il cui apporto contribuisce ad arricchire l'offerta formativa. Il contributo economico stanziato dal Comune di Usmate Velate per il Diritto allo Studio è sempre stato adeguato alle richieste della scuola. Da qualche anno una quota di tali fondi è destinata allo spazio educativo della scuola primaria. Da segnalare la presenza di una psicopedagogista, dipendente del Comune, la cui collaborazione permette un'efficace attività di



inclusione.

Vincoli:

Non si evidenziano vincoli particolari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici sono adeguati da un punto di vista strutturale. In particolar modo nella scuola dell'infanzia sono state installate le porte finestre che danno accesso diretto al giardino ed è stato rinnovato l'impianto di illuminazione; nella scuola primaria Casati è stata effettuata la coibentazione esterna dell'edificio e sono stati sostituiti gli infissi e l'impianto di illuminazione degli ambienti; nella scuola secondaria di primo grado Luini sono stati effettuati lavori di rifacimento dei bagni destinati agli studenti, inoltre è stato realizzato un nuovo campo esterno da basket. Tutte le aule delle scuole primarie sono dotate di LIM, mentre quelle della scuola secondaria di primo grado dispongono di Smart-Panel. In tutte le strutture scolastiche è prevista la copertura da cablaggio, nella scuola secondaria e nella scuola dell'infanzia è già attiva la Fibra. Oltre ai contributi statali e comunali, l'Istituto ha potuto contare su contributi volontari da parte delle famiglie per poter attuare specifici progetti formativi. Inoltre annualmente due famiglie del territorio (Giovenzana e Fedeli) finanziano specifiche attività all'interno della scuola secondaria di I grado. L'Istituto ha ottenuto ulteriori finanziamenti dai progetti PON.

Vincoli:

In un'ottica di miglioramento si possono ipotizzare lavori di ammodernamento del laboratorio di scienze della scuola secondaria di primo grado. Invece, la scuola primaria Renzi necessita di opere di rifacimento della pavimentazione esterna, dell'ampliamento dei servizi igienici, della sostituzione delle porte antipanico, degli infissi e dei caloriferi e dell'installazione di un videocitofono. Nella scuola primaria Casati andrebbe sostituita la pavimentazione esterna, riorganizzata l'area esterna, ristrutturati i servizi igienici e alcuni spazi interni.

Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità e competenze del corpo docente in tutti i plessi sono in linea con la situazione provinciale e regionale. I docenti con formazione specifica sull'inclusione sono in numero maggiore rispetto ai medesimi riferimenti. I pensionamenti del corpo docente vengono annualmente compensati con nuovi inserimenti con incarico a tempo indeterminato o determinato.

Vincoli:



Come avviene a livello nazionale a causa del sistema di reclutamento del corpo docente, il continuo avvicinarsi dei docenti con contratto a tempo determinato non sempre riesce a garantire la continuità educativo-didattica all'interno dell'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	6
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aule per la didattica con collegamento ad internet	47
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	47
Touch Board fisse e mobili	41



Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" mira a perseguire un percorso di benessere e di personalizzazione degli apprendimenti per bambini e alunni, ad aiutarli a stare bene a scuola, ad impegnarsi e a rispettare la propria e l'altrui individualità, al fine di contribuire al benessere di tutti.

Tutti gli attori che vivono la realtà dell'Istituto comprensivo si impegnano a far sì che la scuola possa diventare una porta per aprirsi alla conoscenza del mondo in tutte le sue sfaccettature. La migliore scuola a cui possiamo ambire è quella che si esprime attraverso la comunità degli intenti e che realizza la propria missione attraverso il rispetto e la serenità di tutti coloro che ne sono protagonisti.

Il ruolo del nostro Istituto sarà quello di promuovere la partecipazione consapevole alla vita sociale di studenti, famiglie, anche collaborando con le realtà del territorio. Il valore dell'apertura al mondo è raggiungibile attraverso la cultura dell'accoglienza che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione dell'altro e al rispetto delle diversità. Convinti dell'importanza della centralità della persona, a tutti gli alunni saranno garantite pari opportunità formative, di uguaglianza, integrazione e potenziamento delle eccellenze.

La progettazione didattica è calibrata a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi di ciascuno. Questa attenzione ai percorsi di personalizzazione è indirizzata a sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, a partire dalla scuola dell'infanzia e lungo tutto l'arco del percorso scolastico, in un'ottica di verticalità, prestando particolare attenzione a:

- una pianificazione coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni Nazionali – Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018;
- elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinati nelle linee programmatiche di predisposizione del PTOF del triennio successivo 2022-2025;
- il mutato scenario di apprendimento conseguente all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha affidato alla scuola sia il compito di "educare al digitale" sia quello di adottare e di integrare tra loro forme miste di didattica, per meglio personalizzare i percorsi di apprendimento dei singoli alunni e per rispondere alle esigenze di una società che richiede sempre più il possesso di competenze tecnologiche;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;



- una didattica declinata nel rispetto delle linee generali definite nell'offerta formativa del triennio precedente e attenta agli spazi di ascolto attivo che possa favorire il processo insegnamento e di apprendimento;
- la configurazione di uno spazio di apprendimento flessibile che si realizzi attraverso luoghi, tempi e modi (es. flessibilità oraria, setting d'aula, gruppi aperti, classi parallele e outdoor education).

Nello specifico, le priorità strategiche che orientano le scelte dell'Istituto, da un punto di vista generale e identitario rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti degli studenti, mirano a implementare, con una costante attenzione, la personalizzazione dei percorsi didattici, offrendo agli alunni opportunità formative diversificate.

Attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'ottimizzazione degli spazi laboratoriali (flipped classroom, cooperative learning, classi aperte, classi parallele e outdoor education), l'Istituto proporrà una didattica cooperativa ed inclusiva al fine di implementare per gli alunni una formazione personalizzata per l'acquisizione di competenze chiave, garantendo gli obiettivi ed i processi esplicitati dal PNRR nella roadmap del Piano Scuola 4.0. Il processo trasformativo alla base dell'innovazione dell'ambiente di apprendimento risiede nel cambiamento del nucleo pedagogico fondante, sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative), sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti).

Obiettivo fondante per l'Istituto sarà, inoltre, quello di rendere maggiormente performanti ed omogenei i risultati tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, attraverso un'importante riduzione della varianza tra le classi nelle suddette prove, creando momenti di condivisione tra docenti per individuare strategie, buone pratiche, metodologie, strumenti e processi efficaci per raggiungere risultati più omogenei.

Infine, sarà prioritario diminuire il numero di sanzioni disciplinari per gli episodi critici e di bullismo tra gli studenti, attivando percorsi educativi sull'affettività e di contrasto alle discriminazioni tra pari, al fine di sviluppare maggiormente le competenze sociali e civiche degli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi individuati dall'Istituto

- Privilegiare modelli didattici e di apprendimento laboratoriali (learning by doing) che coinvolgano direttamente ed attivamente gli studenti, permettendo loro di appropriarsi della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.
- Educare alle pari opportunità, promuovendo un atteggiamento di rispetto e di valorizzazione delle diversità come opportunità di crescita della comunità e attivando interventi di educazione interculturale, di gestione dei conflitti e di educazione alla pace, di contrasto a forme di



discriminazione ed emarginazione.

- Incrementare l'apertura pomeridiana della scuola per le attività extracurricolari e per progetti organizzati dagli Enti del territorio per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- **Potenziare e privilegiare** nell'insegnamento della lingua inglese alla Scuola Primaria lo sviluppo delle competenze orali (listening e speaking) anche grazie alla compresenza di un docente madrelingua per una parte del monte ore settimanale.
- Valorizzare il merito scolastico e i talenti, progettando in orario curricolare ed extracurricolare percorsi formativi di approfondimento: corsi di lingua inglese e di lingua francese con la possibilità di certificazione del livello acquisito, corso di lingua latina tenuto da docenti di Lettere dell'Istituto per le classi terze della Scuola Secondaria.
- Incrementare l'adesione a progetti specifici: premi e concorsi in ambito musicale, scientifico, artistico, concorsi di poesie, concorsi su tematiche ambientali, giochi matematici e sperimentazioni CLIL.
- Promuovere e potenziare i percorsi d'orientamento sin dalla Scuola Primaria, anche con la collaborazione di esperti esterni. Incrementare iniziative di orientamento per gli alunni stranieri per supportarli in una scelta consapevole del proprio percorso scolastico.
- Organizzare nel corso dell'anno attività di recupero e potenziamento atte a ampliare le competenze logico-matematiche e scientifiche e le competenze lessicali consolidando percorsi interdisciplinari di comprensione e di produzione del testo (orale e scritto).
- Declinare le attività previste dal PNSD in funzione del mutato approccio didattico a causa della pandemia COVID-19, ponendo particolare attenzione al consolidamento delle competenze digitali degli studenti, anche in relazione al curriculum di Istituto e alla relativa certificazione delle competenze.
- Implementare le attrezzature e le infrastrutture materiali, al fine di sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso: il completamento della copertura della rete attraverso fibra e banda ultra-larga in tutti gli edifici; l'allestimento di un apposito laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics); la sostituzione di televisori e LIM in dotazione alle classi della scuola primaria attraverso più funzionali monitor interattivi (digital board).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi, ottimizzando le metodologie e gli spazi laboratoriali.

Traguardo

Implementare attraverso una costante attenzione la personalizzazione dei percorsi didattici, offrendo agli alunni opportunità formative diversificate in un'ottica di valutazione formativa e di acquisizione di competenze chiave.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati maggiormente omogenei tra le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi, per attestarsi al 7%, attraverso la promozione di buone pratiche, metodologie, strumenti e processi di condivisione tra docenti mirati al raggiungimento di risultati più omogenei.

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare maggiormente le competenze sociali e civiche degli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire il numero di sanzioni disciplinari per casi di bullismo tra gli studenti, attivando percorsi educativi sull'affettività e di contrasto alle discriminazioni tra studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI**

Attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'ottimizzazione degli spazi laboratoriali (flipped classroom, cooperative learning, classi aperte, classi parallele, Outdoor Education), l'Istituto proporrà una didattica cooperativa ed inclusiva al fine di implementare per gli alunni opportunità formative diversificate in un'ottica di valutazione formativa e di acquisizione di competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi, ottimizzando le metodologie e gli spazi laboratoriali.

Traguardo

Implementare attraverso una costante attenzione la personalizzazione dei percorsi didattici, offrendo agli alunni opportunità formative diversificate in un'ottica di valutazione formativa e di acquisizione di competenze chiave.

Obiettivi di processo legati del percorso





Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per favorire la personalizzazione dell'apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educative e didattiche tra docenti dello stesso ordine di scuola e di ordini differenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi di aggiornamento mirati per tutti gli insegnanti dell'Istituto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare un tessuto relazionale capace di valorizzare le risorse presenti sul territorio per rispondere alle inclinazioni degli studenti.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ DI DIPARTIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Responsabile

Le Funzioni strumentali avranno il compito di pianificare gli incontri e i referenti dei plessi si occuperanno della gestione degli incontri.

Risultati attesi

Confrontarsi e condividere il curricolo verticale. Scambiarsi esperienze per la creazione di percorsi verticali (know-how).

Attività prevista nel percorso: PERSONALIZZAZIONE E INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Le Funzioni strumentali avranno il compito di creare una rete di scambio e condivisione delle metodologie e strategie, monitorare e verificare le azioni di personalizzazione e inclusione, mantenere i contatti con il territorio.

Risultati attesi

Utilizzare in modo condiviso e strutturato strategie per l'inclusione e metodologie personalizzate e individualizzate per favorire i diversi stili di apprendimento. Attuare una collaborazione tra scuola, territorio e associazioni per favorire il raggiungimento degli obiettivi espressi nel PTOF.

● Percorso n° 2: INNOVAZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



Nell'ottica di una ricaduta positiva nei risultati scolastici degli studenti sarà opportuno stimolare momenti di riflessione e di confronto tra i docenti dei diversi plessi per capire quali siano le strategie migliori da utilizzare per innovare gli ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi, ottimizzando le metodologie e gli spazi laboratoriali.

Traguardo

Implementare attraverso una costante attenzione la personalizzazione dei percorsi didattici, offrendo agli alunni opportunità formative diversificate in un'ottica di valutazione formativa e di acquisizione di competenze chiave.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Semplificare il curricolo di Istituto trasversale a tutte le discipline che tenga conto degli ambienti di apprendimento dei vari ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per favorire la personalizzazione dell'apprendimento.



Stimolare un confronto tra docenti dell'Istituto per conoscere gli ambienti di apprendimento e le innovazioni presenti fino ad ora anche per implementarne di nuovi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi di aggiornamento mirati per tutti gli insegnanti dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Le funzioni strumentali in sinergia con le commissioni si occuperanno di creare dei momenti di condivisione e suggerire una formazione sulle nuove tecnologie e aumentare il numero di docenti coinvolti nella sperimentazione delle stesse.
Risultati attesi	Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative coinvolgendo un maggior numero di insegnanti nella sperimentazione. Creare momenti di condivisione e confronto sulle realtà innovative già avviate, nonché momenti di formazione sulle nuove tecnologie presenti nei plessi.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.**



Condivisione tra docenti e promozione di strategie, buone pratiche, metodologie, strumenti e processi efficaci per raggiungere risultati più omogenei tra le classi, negli esiti dell'Istituto e nelle prove standardizzate nazionali. Attivazione di percorsi educativi sulla dimensione affettiva e sul contrasto alle discriminazioni al fine di potenziare le competenze sociali e civiche di bambini ed alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Raggiungere risultati maggiormente omogenei tra le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi, per attestarsi al 7%, attraverso la promozione di buone pratiche, metodologie, strumenti e processi di condivisione tra docenti mirati al raggiungimento di risultati più omogenei.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lavorare per competenze trasversali attraverso incontri di condivisione verticale e orizzontale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi



per favorire la personalizzazione dell'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzioni strumentali per la pianificazione e preparazione degli incontri e analisi dei dati INVALSI e insegnanti referenti delle classi parallele per la gestione degli incontri.
Risultati attesi	Pianificare incontri tra gli insegnanti delle classi parallele. Confrontarsi sui percorsi attivati per raggiungere le diverse competenze. Riflettere sui risultati INVALSI.

Attività prevista nel percorso: FOCUS GROUP

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti ATA Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico e Funzioni strumentali per la pianificazione



e preparazione degli incontri tra gli attori della Scuola e le Famiglie.

Risultati attesi

Attuare gli incontri tra i soggetti interni ed esterni coinvolti al fine di instaurare un confronto proficuo su possibili ambiti di intervento per migliorare le strategie ed i percorsi volti al successo formativo di bambini ed alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto comprensivo mira a garantire le condizioni opportune per assicurare ad ogni alunno il successo formativo: in tal senso, la progettazione didattica è calibrata a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascuno.

I docenti dell'Istituto hanno storicamente mostrato interesse, apertura e predisposizione nei confronti delle sperimentazioni e dell'innovazione didattica. Da diversi anni, con lungimiranza, gli insegnanti si sono attivati nella formazione e nell'utilizzo, nella didattica quotidiana, di diversi strumenti e piattaforme digitali, tra cui G Suite for Education, oggi Google Workspace, che, grazie alla loro versatilità, permettono di integrare numerosi contenuti digitali multimediali. L'utilizzo di tali modalità didattiche è oramai entrata a pieno titolo nella pratica quotidiana e negli anni futuri si intende implementarne l'integrazione con la didattica tradizionale. Ciò sarà possibile, soprattutto, attraverso un impiego più consapevole degli strumenti informatici. Non è escluso che si possa in futuro, attraverso uno studio delle modalità di cybersecurity, incentivare la pratica del BYOD (Bring Your Own Device), consentendo agli alunni l'utilizzo dei propri dispositivi, sotto un attento e vigile controllo degli insegnanti.

L'identità inclusiva dell'Istituto ha favorito la collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, attraverso il progetto Dislessia Amica, consentendo al corpo docente di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola maggiormente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Attualmente, gli alunni con DSA e con BES fruiscono anche di modalità didattiche innovative e altamente personalizzate (cooperative learning, uso della comunicazione aumentativa e di strumenti di compensazione digitale, flash card) al fine di migliorare gli apprendimenti e le competenze di collaborazione e problem solving.

Inoltre, grazie al Laboratorio Italiano di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo del Potenziale, del Talento e della Plusdotazione dell'Università di Pavia i docenti hanno appreso e iniziato a sperimentare il modello didattico innovativo conosciuto come STIMA, che integra gli aspetti disciplinari tipici delle STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica e Arte) con un'attenzione particolare agli aspetti socio-emotivi e alle cosiddette soft-skills (Sicurezza, Talento, Intelligenza emotiva, Motivazione, Autostima) per il benessere e l'autorealizzazione dell'alunno. In linea con questa finalità, è nato il progetto Con.D.Or., acronimo di Consiglio Di Orientamento, come accompagnamento non solo alle



scelte della Scuola Secondaria di secondo grado ma anche alla crescita del singolo alunno, rispetto alla consapevolezza di sé, al riconoscimento delle proprie potenzialità e alla promozione delle Carrier Management Skills (letteralmente: le capacità di gestire la propria carriera formativa e professionale).

Negli anni sono stati attivati laboratori didattici curricolari per gli alunni del Tempo Prolungato della Scuola secondaria e attività extracurricolari per tutti gli alunni, tesi a favorire lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecniche. Si intende proseguire in questa direzione, realizzando attività di robotica, stampa 3D, attività di laboratorio scientifico. È attraverso la pratica che infatti vengono sviluppate in modo più efficace le competenze e in questo senso vengono realizzati anche progetti di lettura e di scrittura, quali la partecipazione a Republic@scuola o la costruzione di vere e proprie redazioni giornalistiche per la pubblicazione del giornale scolastico. Sono state attivate con successo anche sperimentazioni di collaborazione con il "Notiziario comunale" di Usmate Velate, grazie alle quali gli alunni apprendono le più recenti modalità di comunicazione, mediante carta stampata, audiovisivi e web writing. In futuro sono allo studio anche progetti di Debate per sviluppare l'uso critico del pensiero, la competenza argomentativa, la cooperazione attiva e la comprensione della realtà circostante. Tale capacità di dialogo e di apertura al mondo esterno si riflette anche nello sviluppo di progetti di Internazionalizzazione, come gli e-Twinning ed il progetto Erasmus+ coerentemente al European Development Plan 2022-2025.

Gli insegnanti, inoltre, si sono formati, hanno sperimentato e continueranno a sperimentare metodologie didattiche che vanno oltre il sapere trasmissivo, in favore di una didattica costruttiva e collaborativa, rivolta a un apprendimento per competenze.

Affinché la qualità dell'azione e dell'intenzionalità didattica si mantenga efficace e in continua evoluzione, attraverso una costante analisi dei bisogni si intende consolidare e accrescere l'esperienza del corpo docente nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche sperimentali, diffondendo le pratiche educative di successo, proponendo annualmente corsi di formazione e guardando ad esperienze didattiche innovative d'avanguardia.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Attraverso la progettualità della scuola, si intende sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla scuola dell'infanzia e lungo tutto l'arco del percorso scolastico, in un'ottica di verticalità, prestando particolare attenzione ai traguardi di apprendimento e di competenze attesi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni Nazionali – Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018. Per rispondere alle esigenze di una società che richiede sempre più il possesso di competenze tecnologiche il nostro Istituto persegue la strategia di “educare al digitale”, adottando ed integrando tra loro forme miste di didattica, per meglio personalizzare i percorsi di apprendimento dei singoli alunni. A tal fine verranno privilegiati modelli didattici e di apprendimento laboratoriali (learning by doing) che coinvolgano direttamente ed attivamente bambini ed alunni, permettendo loro di padroneggiare le competenze nel contesto del loro utilizzo.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Incrementare l'apertura pomeridiana della scuola per le attività extracurricolari e per progetti organizzati dagli Enti del territorio per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e favorire il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva. Inoltre, occorre promuovere e potenziare i percorsi d'orientamento sin dalla Scuola Primaria, anche con la collaborazione di esperti esterni presenti sul territorio al fine, anche, di incrementare iniziative di orientamento per gli alunni stranieri e supportarli in una scelta consapevole del proprio percorso scolastico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Al fine di proseguire la strada del processo trasformativo degli ambienti di apprendimento occorre riconfigurare gli spazi in luoghi flessibili nei quali tempi e modi (es. flessibilità oraria, setting d'aula, gruppi aperti e classi parallele) dovranno essere ridisegnati per corrispondere ai diversi stili cognitivi.

Si rende indispensabile implementare le attrezzature e le infrastrutture materiali, al fine di



sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso: il miglioramento della connettività della rete attraverso fibra e banda ultra-larga in tutti gli edifici della scuola primaria; l'allestimento di un apposito laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics); la sostituzione di televisori e LIM in dotazione alle classi attraverso più funzionali monitor interattivi (digital board).

Per favorire la trasformazione degli ambienti di apprendimento (fisici e metodologici) è necessario razionalizzare quanto più possibile le risorse provenienti dal Piano "Scuola 4.0" ed in particolare i fondi destinati all'Azione 1 - Next Generation Classroom.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'emergenza pandemica ha accelerato un processo che già era in atto di digitalizzazione ed innovazione della didattica e il nostro Istituto ha proseguito nell'implementazione di strumenti per la DDI. In tal senso, il PNRR ha ulteriormente fornito la possibilità di creare ambienti di apprendimento innovativi e il nostro Istituto si trova in una fase di progettazione che prevede la modifica degli ambienti di apprendimento mediante l'acquisto di strumenti e arredi destinati alla realizzazione di spazi innovativi e flessibili. Questi sono finalizzati alla trasformazione dello spazio didattico tradizionale in uno spazio didattico fisico e metodologico di tipo laboratoriale con attività che prevedono una forte presenza del lavoro cooperativo.

Nel periodo 2022-2025, seguendo le linee indicate dal Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza – Scuola 4.0. Next generation classrooms, ed utilizzando i fondi erogati all'interno di esso destinati alle scuole italiane, l'Istituto progetterà la realizzazione della transizione verso una reale didattica innovativa, attraverso alcuni "punti chiave" che procedono in una duplice direzione:

A. Costruire una "Scuola nuova e innovativa", attraverso l'adozione di pedagogie rivolte al potenziamento delle competenze. Per far ciò è innanzitutto necessario formare i docenti. La formazione dovrà riguardare l'intero universo della didattica attiva e digitale: non solo formazione sul digitale, quindi, ma, soprattutto, formazione sulle metodologie didattiche innovative per la Didattica Digitale Integrata e per l'apprendimento cooperativo. La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimenti innovativi.

La formazione continua rappresenta pertanto la prima azione di supporto e prevede la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma "ScuolaFutura"; l'organizzazione, da parte dell'Istituto, di percorsi formativi specifici all'interno della scuola; la creazione di comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; il potenziamento della partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità e scambio di esperienze internazionali ("Erasmus+"; "e-Twinning").

La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione. La formazione dei docenti sarà rivolta anche alle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tematiche della cittadinanza digitale e a tale fine sarà promosso l'utilizzo della piattaforma Elisa, per la sensibilizzazione sui temi dell'uso consapevole dei device e del web, sia nei docenti, sia degli alunni. Inoltre, la costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.

B. Un'adeguata formazione dei docenti consentirà la progettazione e la realizzazione di didattiche innovative che dovranno essere realizzate in ambienti di apprendimento rinnovati, che tengano conto delle esigenze dei bambini e degli alunni. Per tale motivo, le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici innovativi saranno pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguiranno lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

Ecco, quindi, che la creazione di tali ambienti dovrà procedere sui seguenti livelli:

1. Progettazione della trasformazione degli spazi didattici esistenti in ambienti innovativi per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il Dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituiscono un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarderà lo studio degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate; l'allocatione dei nuovi ambienti all'interno dell'Istituto; l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione e la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.
2. Studio degli ambienti: sarà effettuata una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso dell'Istituto, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti "in essere", che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule rispetto alle esigenze delle varie scuole (Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado).
3. Realizzazione di aule con arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni: connessione con schermo digitale, adozione di dispositivi digitali individuali per la creatività digitale e per lo studio delle STEM (tablet per alunni e visori per la realtà virtuale e aumentata per esperienze immersive dell'intelligenza artificiale e della robotica). L'integrazione tra aula fisica, spazi per l'outdoor education e ambiente/piattaforma virtuale, dovrà incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido anche con accesso ai cataloghi digitali (biblioteca Qloud), all'adozione di software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

All'interno di questo lavoro preparatorio sono già in essere e/o sono in fase di progettazione diverse attività rivolte agli alunni a livello sia curricolare, sia extracurricolare.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'Istituto è solito organizzare attività didattiche curricolari ed extracurricolari rivolte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale: dalle più basilari relative all'informatica, a quelle inerenti la cittadinanza digitale.



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa permette di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e all'acquisizione del senso di cittadinanza**, operando in coerenza con i programmi e con le normative in vigore.

Gli obiettivi delle attività educative e didattiche sono:

- l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo;
- lo sviluppo di una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali ed etiche della personalità.

L'orario di funzionamento della scuola è di otto ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, con apertura alle ore 8 e chiusura alle ore 16. È attivo un servizio di post-scuola, dalle ore 16 alle ore 18, gestito dall'Amministrazione comunale con educatori di una cooperativa.

Le sezioni della scuola sono cinque, tutte eterogenee per età. In ogni sezione sono in servizio due insegnanti che operano su due fasce orarie a giorni alterni, in modo da garantire la compresenza nelle ore centrali della giornata. Questo modello organizzativo permette un adeguato svolgimento delle attività educative e didattiche.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Aspetti essenziali della proposta formativa della nostra scuola dell'infanzia sono:

- lo sviluppo dell'autonomia personale, affettiva, cognitiva, relazionale;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo dato all'agire concreto, alle esperienze di contatto con l'ambiente e i materiali sia naturali che non, alla sperimentazione attiva;
- l'accoglienza positiva e l'inclusione di tutti i bambini;
- l'uso di tecnologie multimediali;
- il primo approccio conoscitivo alla lingua inglese;



- la continuità educativa con la scuola primaria e il raccordo con il nido.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Tutte le attività didattiche ed educative, sia di sezione che di intersezione, vengono progettate coerentemente con i contenuti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Le competenze si sviluppano attraverso ambiti chiamati "campi di esperienza":

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Il team delle insegnanti adotta strategie e scelte metodologiche nel rispetto di alcuni criteri:

- Predisposizione di un ambiente affettivo, relazionale e cognitivo adeguato;
- Attività inerenti ai campi di esperienza e attività integrate su progetti;
- Coinvolgimento graduale dei bambini in fase di ideazione, sperimentazione, valutazione delle attività proposte;
- Attività di ricostruzione - documentazione dell'esperienza;
- Ricerca di strategie individualizzate e valorizzazione delle diversità;
- Continuità educativa scuola-famiglia per sviluppare le potenzialità dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

8.00- 9.00	ACCOGLIENZA
------------	-------------



9.00-10.30	ATTIVITÀ LUDICHE, COGNITIVE, ESPRESSIVE - PRESENZE - CALENDARIO - MERENDA
10.30-11.45	ATTIVITÀ PROGRAMMATE IN INTERSEZIONE O IN SEZIONE
12.00-13.00	PRANZO
13.00-14.00	GIOCO LIBERO IN SALONE O IN GIARDINO
14.00-15.30	RELAX E ATTIVITÀ PROGRAMMATE IN SEZIONE
15.45 - 16.00	USCITA

Nell'organizzazione della giornata i passaggi da un'attività all'altra e da un ambiente all'altro avverranno in modo graduale, consentendo ai bambini di adattarsi al cambiamento della situazione secondo il principio del "tempo disteso" per conoscere, esplorare, giocare, capire, apprendere. Per questo motivo gli orari indicati nello schema sono flessibili e seguono i ritmi e i bisogni dei bambini.

LABORATORI DI INTERSEZIONE

Nel corso della settimana vengono organizzati laboratori di intersezione con piccoli gruppi omogenei per età, nei quali le attività sono progettate in modo specifico in relazione ai bisogni e alle potenzialità dei bambini. Nei gruppi omogenei i bambini possono osservare, scoprire, ricercare, sperimentare, secondo la programmazione stabilita dalle insegnanti con l'obiettivo di sviluppare le competenze cognitive, espressive, linguistiche e motorie peculiari dell'età.

Le attività di intersezione si svolgono nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 10,30 alle ore 11,45. La compresenza delle insegnanti permette di organizzare piccoli gruppi di 12/15 bambini, composti da alunni della stessa età di sezioni diverse.



3 ANNI	MOTORIO - ESPRESSIVO - MANIPOLATIVO E MUSICOTERAPIA
4 ANNI	MUSICOTERAPIA - LOGOPEDIA
5 ANNI	PREREQUISITI (METODO TERZI E LOGICO - MATEMATICA) INGLESE - ROBOTICA E CODING

SCUOLE PRIMARIE "ALFONSO CASATI" e "SUOR EMILIA RENZI"

Il percorso educativo della scuola primaria, che accoglie i bambini dai 6 ai 10 anni di età, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Per far questo utilizza gli Obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di Istruzione, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola utilizza metodologie di lavoro (brainstorming, cooperative learning, peer tutoring), che prevedono la partecipazione attiva dei bambini, partendo dalla loro esperienza concreta e personale, per condurli ad affrontare, al termine del percorso, conoscenze sempre più astratte e a costruire un personale metodo di studio.

I docenti, assegnati in base all'organico di Istituto, costituiscono le équipes pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. La programmazione didattica presente a livello d'Istituto viene adattata alla classe da ciascun docente e aggiornata sulla base delle normative vigenti.

Il Collegio dei docenti ritiene di proporre alle famiglie una organizzazione che garantisca la continuità rispetto all'offerta formativa degli anni precedenti. Attualmente si è in grado di offrire un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, suddiviso in 8 spazi giornalieri.

PLESSI: A. CASATI - SUOR E. RENZI

Lezioni antimeridiane	8,30 - 12,30
-----------------------	--------------



Spazio mensa	12,30 -14,30
Lezioni pomeridiane	14,30 - 16,30

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo nelle ore curricolari.

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III-IV-V
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ED. MOTORIA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
I.R.C.*	2	2	2



O attività alternativa			
------------------------	--	--	--

Gli insegnamenti attivati e i singoli percorsi didattici proposti vengono ampliati da progetti specifici che vedono l'intervento anche di esperti esterni all'istituzione scolastica inerenti:

- l'apprendimento della L2 - Inglese attraverso l'attivazione di percorsi di potenziamento ed interventi di insegnanti Madrelingua nelle singole sezioni;
- l'avviamento allo Sport e alla pratica sportiva con il supporto di istruttori specializzati;
- la sfera della conoscenza di sé, della gestione dei conflitti con i pari, riconoscimento e gestione delle emozioni (classi quarte, plesso Renzi) ed un primo approccio alla sessualità (classi quinte) affiancati da professionisti del CEAF territoriale;
- percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale;
- laboratori teatrali (anche in lingua inglese);
- incontri scuola-famiglia con il supporto della psicopedagogista del Comune di Usmate Velate e di associazioni e consultori del territorio;
- percorsi di conoscenza territoriale, di educazione ambientale e di educazione stradale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti dei Parchi e associazioni territoriali (LegAmbiente);
- incontri con visite e attività pianificate con i docenti dei diversi ordini di scuola per agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla scuola Primaria alla Secondaria di I° grado (progetti Continuità).

Una menzione particolare va al progetto "Spazio Arcobaleno" attivato nel plesso "A. CASATI" in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che, nato per rispondere alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si inserisce e amplia l'offerta formativa di tutti i bambini della scuola primaria. Esso si rivolge in particolare ai bambini che necessitano percorsi di apprendimento personalizzati che possono così avere a disposizione un ambiente educativo didattico adeguato allo svolgimento di attività laboratoriali di tipo individuale e in piccolo gruppo, in cui gli alunni hanno la possibilità di sviluppare abilità e competenze secondo le loro potenzialità. Partecipano, inoltre, alle attività della classe di riferimento, interagendo e socializzando con i pari in situazioni strutturate e non. Sono stati attivati laboratori specifici che favoriscono e potenziano il loro apprendimento come quello di musicoterapia, pet therapy e orto didattico.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BERNARDINO LUINI"

La Scuola Secondaria di I grado "Bernardino Luini" è parte dell'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" di Usmate Velate e si è distinta negli anni per un elevato standard dell'offerta formativa, data dall'attivazione di attività e progetti didattici innovativi.

Gli elementi caratterizzanti della scuola secondaria Luini sono:

- percorsi di insegnamento/apprendimento finalizzato al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze sia nel Tempo Normale che nel Tempo Prolungato;
- spazi di recupero/alfabetizzazione dedicati agli alunni stranieri;
- attività di laboratorio nel Tempo Prolungato;
- certificazione internazionale in entrambe le lingue straniere per le classi terze;
- introduzione alla lingua latina per le classi terze;
- progetti formativi personalizzati per studenti atleti e per studenti che praticano attività sportiva agonistica di alto livello (PFP);
- percorsi di potenziamento per alunni plusdotati (progetti STEM);
- attività di potenziamento per tutti gli alunni in vari settori: lingue straniere, musica, arte, educazione alla legalità, materie letterarie, con la partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finanziato con i Fondi Strutturali Europei.

Inoltre la scuola persegue il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.

L'organizzazione didattica del nostro Istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione per le lingue straniere. Il giovedì pomeriggio, per le classi terze, si tengono i corsi di potenziamento finalizzati alla certificazione esterna: A2 Key e B1 Preliminary, per la Lingua inglese; DELF A2 – DELF B1, per la Lingua francese. Tali progetti vengono attuati e gestiti dalle insegnanti di Lingue con l'ausilio di insegnanti madrelingua. Altri progetti linguistici attivati sono: Progetti e-Twinning nazionali e transnazionali per le classi seconde e terze; Potenziamento di Lingua Inglese con insegnante madrelingua per le classi seconde.

Attualmente sono presenti nel plesso sei corsi: tre a Tempo Normale e tre a Tempo Prolungato.



L'organizzazione delle lezioni al Tempo Normale prevede spazi orari di 54 minuti, con due intervalli brevi (al termine del secondo spazio e al termine del quarto spazio), secondo il seguente schema:

1° spazio: 7.55 - 8.49

2° spazio: 8.49 - 9.43

3° spazio: 9.43 - 10.37

4° spazio: 10.37 - 11.31

5° spazio: 11.31 - 12.25

6° spazio: 12.25 - 13.19

7° spazio: 13.19 - 14.13 (Mensa esclusivamente il giovedì pomeriggio)

8° spazio: 14.13 - 15.07 (esclusivamente il giovedì pomeriggio)

9° spazio: 15.07 - 16.01 (esclusivamente il giovedì pomeriggio)

Gli alunni avranno la possibilità, il giovedì pomeriggio dalle 14.13 alle 16.06, di partecipare alle attività di recupero di Italiano e Matematica per due bimestri dietro segnalazione del Consiglio di classe e/o su richiesta dei genitori.

L'organizzazione delle lezioni al Tempo Prolungato prevede spazi orari di 54 minuti, con due intervalli brevi, secondo il seguente schema:

1° spazio: 7.55 - 8.49

2° spazio: 8.49 - 9.43

3° spazio: 9.43 - 10.37

4° spazio: 10.37 - 11.31

5° spazio: 11.31 - 12.25

6° spazio: 12.25 - 13.19 (Mensa 1°turno, solo per i giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì)

7° spazio: 13.19 - 14.13 (Mensa 2°turno, solo per i giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì)

8° spazio: 14.13 - 15.07



9° spazio: 15.07 - 16.01

Le lezioni antimeridiane iniziano alle ore 7.55 e si concludono alle ore 13.19, per il Tempo Normale e per le classi del Tempo Prolungato che non hanno lezione pomeridiana, o alle 16.01 per le classi del Tempo prolungato che hanno lezione pomeridiana. Le giornate in cui è previsto il rientro vengono definite all'inizio del triennio e permangono invariate per tutto il periodo dei tre anni.

Il Tempo Prolungato si differenzia dal Tempo Normale per sei spazi orari in più. Questi spazi vengono suddivisi come segue:

- 2 spazi settimanali per i laboratori organizzati a classi aperte, in cui gli studenti scelgono a ogni quadrimestre i laboratori cui partecipare, in base alle proprie attitudini e alle proprie inclinazioni, permettendo così alle classi di mescolarsi e di creare piccoli gruppi eterogenei di lavoro (l'arte, il cinema, il teatro, il giornalismo, la robotica, la rock band, il coro, il multisport, le stem);
- 1 compresenza Matematica /Lettere che permette lavori in piccolo gruppo;
- 1 compresenza Matematica/Tecnologia che consente al docente di Tecnologia di fare informatica per piccoli gruppi;
- 2 ore di mensa;
- 1 ora curricolare in più di Italiano in prima classe / 1 ora curricolare in più di Lingua inglese in seconda classe / 1 ora curricolare in più di Matematica in terza.

Nel Tempo Prolungato la compresenza Matematica/Tecnologia consente ai docenti di implementare le competenze disciplinari con attività destinate a piccoli gruppi di lavoro.

Quadro degli insegnamenti delle classi a Tempo Normale:

Gli insegnamenti al Tempo Normale con il relativo monte ore settimanale sono i seguenti:

- ITALIANO : 7 ore settimanali (6 di Italiano + 1 ora di compresenza con Tecnologia)
- STORIA : 2
- GEOGRAFIA : 2
- MATEMATICA E SCIENZE : 6



- INGLESE (prima lingua comunitaria): 3
- FRANCESE (seconda lingua comunitaria): 2
- TECNOLOGIA : 2 (1 ora di Tecnologia + 1 ora di compresenza con Italiano)
- ARTE ED IMMAGINE : 2
- MUSICALE : 2
- EDUCAZIONE FISICA : 2
- IRC : 1 (previste attività alternative per coloro che non si avvalgono)

Per quanto concerne l'ora settimanale di compresenza al Tempo Normale, essa viene gestita nel seguente modo:

- nelle classi prime la compresenza viene effettuata dai docenti di Storia e Geografia e Tecnologia.
- nelle classi seconde e terze la compresenza vede coinvolti gli insegnanti di Italiano e Tecnologia.

Per gli alunni delle classi del Tempo Normale non sono previsti rientri pomeridiani, tuttavia anch'essi possono usufruire, il giovedì pomeriggio, delle attività di Studio assistito, di Potenziamento e della Certificazioni delle Lingue Inglese e Francese.

Quadro degli insegnamenti delle classi a Tempo Prolungato:

Gli insegnamenti al Tempo Prolungato con il relativo monte ore settimanale sono i seguenti:

- ITALIANO : 7 ore settimanali nelle classi prime, 6 ore settimanali nelle classi seconde e terze
- STORIA : 2
- GEOGRAFIA : 2
- MATEMATICA E SCIENZE : 6 ore settimanali nelle classi prime e seconde, 7 ore settimanali nelle classi terze
- INGLESE (prima lingua comunitaria): 3 ore settimanali nelle classi prime e terze, 4 ore settimanali nelle classi seconde



- FRANCESE (seconda lingua comunitaria): 2
- TECNOLOGIA : 2 (1 ora di Tecnologia + 1 ora di compresenza con Italiano o Matematica)
- ARTE ED IMMAGINE : 2
- MUSICALE : 2
- EDUCAZIONE FISICA : 2
- IRC : 1 (previste attività alternative per coloro che non si avvalgono)

LABORATORI DEL TEMPO PROLUNGATO:

I laboratori previsti per il Tempo Prolungato sono i seguenti:

Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
Multisport	Multisport	Multisport
Teatro	Teatro	Teatro
Scientifico	Scientifico	STEM
Cinema	Cinema	Cinema
Canto	Giornalismo	Musica
Arte	Robotica	Arte
Giochi linguistico-matematici	Orto	Francese



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G. RODARI" MBAA8CL01R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SUOR E. RENZI" MBEE8CL012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. CASATI" MBEE8CL023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUINI - USMATE VELATE MBMM8CL011



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Curricolo di Istituto

IC LINA MANDELLI/USMATE VELATE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Quando si procede a individuare le finalità dell'educazione di una comunità educante è necessario tenere nella massima considerazione il benessere degli alunni. Un individuo cresce e apprende se è in un ambiente sereno, in cui sperimenta la soddisfazione e il compiacimento di imparare. Il primo passo in questo senso è far sperimentare all'alunno una comunione d'intenti tra gli adulti, cosa rassicurante, e dare vita conseguentemente a una continuità educativa su livelli di scuola differenti in modo da apprendere in modo sereno ed organico. Del resto, la migliore scuola cui possiamo ambire è quella che realizza la propria missione attraverso il rispetto e la serenità di tutti coloro che ne sono i protagonisti. L'Istituto Comprensivo "Lina Mandelli" ha elaborato a questo fine il Curricolo Verticale di Istituto per garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze che un buon cittadino deve acquisire e ai traguardi di apprendimento attesi. Il Curricolo Verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Il curriculum si articola nella scuola dell'Infanzia attraverso i cinque campi di esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- i discorsi e le parole;
- immagini, suoni, colori;
- la conoscenza del mondo.



Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado esso si struttura, invece, attraverso le discipline. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo guarda ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), dai decreti relativi alle Linee guida per la certificazione delle competenze (2017), dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018), e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. La compilazione del curricolo verticale ha coinvolto i docenti dell'Istituto in una riflessione profonda intorno ai traguardi di competenza definiti in ambito europeo e, nello specifico, alle otto Competenze Europee (2018), cioè:

1. la competenza alfabetica funzionale
2. la competenza multilinguistica
3. la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. la competenza digitale
5. la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. la competenza in materia di cittadinanza
7. la competenza imprenditoriale
8. la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Di conseguenza il curricolo che ne è derivato è uno strumento in continua rielaborazione, che vede gli insegnanti costantemente coinvolti in un percorso di aggiornamento che mira a delineare sempre più la specificità della nostra scuola, caratterizzata sin dalla sua nascita dalla dimensione laboratoriale, al fine di aiutare i ragazzi a sviluppare competenze e abilità per la vita, fondamentali per acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale affrontare serenamente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Allegato:

Allegato-Curricolo-Istituto-Lina-Mandelli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di apprendimento previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia: □ Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. □ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. □ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. □ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone. □ Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base). □ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. □ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). □ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. □ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. □ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. □ Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. □ Comprendere il concetto di ecosostenibilità ambientale. □ Dare una prima e giusta ponderazione al valore delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) □ Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso attività di riuso creativo. □ Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, i cibi con cui non esagerare.

SCUOLA PRIMARIA

Competenze previste al termine della Scuola Primaria: Traguardi di apprendimento al



termine della V Primaria (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica alla fine della scuola primaria) □ L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; □ Conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). □ Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". □ E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". □ Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie; □ Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). □ E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. □ Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico; □ Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. □ E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". □ Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; □ Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale); □ Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". □ E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". □ Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie; □ Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). □ E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. □ Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico; □ Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. □ E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi documento allegato.

Allegato:

Allegato-Curricolo-Istituto-Lina-Mandelli.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi documento allegato.

Allegato:

Allegato-Curricolo-Istituto-Lina-Mandelli.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi documento allegato.

Allegato:

Curricolo-ed.civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "SUOR E. RENZI"

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "A. CASATI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: LUINI - USMATE VELATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progettualità di Istituto per l'ampliamento dell'Offerta formativa

L'Istituto "Lina Mandelli", sulla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha definito le proprie scelte strategiche per il triennio 2022-2025 in relazione agli obiettivi formativi prioritari stabiliti, a supporto dei quali è stata declinata una progettualità sia annuale che triennale:

- **INCLUSIONE:** valorizzare la dimensione inclusiva della scuola, nel rispetto di tutte le culture e di tutte le diversità;
- **COMPETENZE DIGITALI:** approfondire le competenze digitali consolidate nella situazione pandemica al fine di capitalizzare la competenza acquisita e favorirne un utilizzo maggiormente consapevole;
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE:** aumentare la conoscenza e la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità, favorendo negli alunni la comprensione del proprio ruolo di protagonisti nella tutela dell'ambiente;
- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE:** favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso la partecipazione attiva alle scelte della comunità scolastica (Consiglio Comunale dei Ragazzi);
- **RECUPERO DELLE COMPETENZE:** supportare le carenze didattiche degli alunni in difficoltà con attività di potenziamento delle competenze con l'assistenza dei docenti.
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SPORT:** sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e all'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- **AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA:** potenziare le discipline artistiche e musicali e individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- **STEM:** sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alle discipline STEM, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- **UMANISTICA DELLA COMUNICAZIONE:** valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:** individuare elementi di approfondimento per implementare e garantire il successo formativo degli studenti nella dimensione verticale del curricolo dell'Istituto, attraverso la realizzazione di percorsi mirati a facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi, ottimizzando le metodologie e gli spazi laboratoriali.

Traguardo

Implementare attraverso una costante attenzione la personalizzazione dei percorsi didattici, offrendo agli alunni opportunità formative diversificate in un'ottica di valutazione formativa e di acquisizione di competenze chiave.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati maggiormente omogenei tra le classi.



Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi, per attestarsi al 7%, attraverso la promozione di buone pratiche, metodologie, strumenti e processi di condivisione tra docenti mirati al raggiungimento di risultati più omogenei.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare maggiormente le competenze sociali e civiche degli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire il numero di sanzioni disciplinari per casi di bullismo tra gli studenti, attivando percorsi educativi sull'affettività e di contrasto alle discriminazioni tra studenti.

Risultati attesi

Attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'ottimizzazione degli spazi laboratoriali (flipped classroom, cooperative learning, classi aperte, classi parallele), l'Istituto potenzierà le esperienze di didattica cooperativa ed inclusiva al fine di implementare le opportunità formative. La diversificazione metodologica è intesa a rafforzare il monitoraggio degli apprendimenti e la valutazione formativa per favorire le competenze chiave. Per consolidare i risultati positivi fino ad ora raggiunti, l'Istituto attiverà percorsi educativi sull'affettività e di contrasto alle discriminazioni tra gli studenti, al fine di aumentare le competenze sociali e civiche degli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Esperti esterni per i laboratori di Teatro e per le Certificazioni di Lingue straniere

Biblioteche

Classica

Volontari per la gestione delle fotocopie e dei prestiti

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aule per la didattica con collegamento ad internet

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola in bici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

-
-

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumentare il numero degli alunni che utilizzano mezzi sostenibili (bicicletta, piedi) per muoversi all'interno del territorio comunale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni della Scuola secondaria, insieme ad alcuni docenti, alla mattina del venerdì si



recano a scuola in bicicletta e poi tornano in autonomia. Questo al fine di sensibilizzare i ragazzi ad un utilizzo consapevole dei mezzi di trasporto sostenibili. L'iniziativa è nata da una proposta in relazione al Friday for Future, per sensibilizzare sulle tematiche relative ai cambiamenti climatici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Piedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Decomprimere il traffico attorno agli edifici scolastici; migliorare l'attenzione ai problemi



ambientali; favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto non inquinanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Numerosi bambini della Scuola Primaria "Renzi e Casati" si recano a scuola ogni mattina a piedi, accompagnati da volontari.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Progetto PANE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare l'attenzione all'ambiente ; migliorare la consapevolezza che il nostro pianeta sta affrontando sfide senza precedenti in termini di clima e ambiente che, nel loro insieme, costituiscono una minaccia per il nostro benessere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni delle Primarie incontrano gli esperti del Consorzio agricolo Parco nord est milanese e dei Colli Briantei e, dopo una introduzione di carattere teorico, escono sul territorio per osservare l'ambiente nella flora e fauna autoctona.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Spazi verdi. Fiabe al parco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire l'avvicinamento del bambino nell'ambiente naturale.

Migliorare l'ascolto.

Favorire la socializzazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lettura ed animazione di fiabe per i bambini della Scuola dell'Infanzia in ambiente naturale (Parco).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Incontro con il PLIS - arco dei colli briantei.



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare l'attenzione all'ambiente ; migliorare la consapevolezza che il nostro pianeta sta affrontando sfide senza precedenti in termini di clima e ambiente che, nel loro insieme, costituiscono una minaccia per il nostro benessere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Incontro con gli esperti del PLIS per conoscere il territorio del Parco dei Colli briantei.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● Sperimentazione Outdoor Education

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze disciplinari e di Educazione civica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Svolgimenti di lezioni delle diverse discipline in esterno. Attualmente sono state realizzate attività a livello sperimentale, ma il personale docente sta frequentando un corso di formazione e sono previsti progetti di implementazione di tale metodologia didattica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● Educazione ambientale. CEM Ambiente. Percorso: "Alla scoperta della plastica"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli



sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di educazione civica in materia ambientale.

Miglioramento dei comportamenti responsabili in materia di ambiente e riutilizzo delle risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Interventi di esperti in classe sull'importanza del riciclo delle materie prime ed in particolare della plastica. Attività laboratoriali tesi al miglioramento dei comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della Rete interna dei plessi
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Plessi della Scuola Primaria "Renzi e Casati". Potenziamento della connessione ultraveloce per il miglioramento della didattica.

Titolo attività: Realizzazione di aule con arredi modulari e flessibili per l'apprendimento ibrido
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di aule con arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni: connessione con schermo digitale; adozione di dispositivi digitali individuali per la creatività digitale e per lo studio delle STEM.

Titolo attività: Potenziamento delle Digital board
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Installazione di digital board e computer in ogni aula e laboratorio dell'Istituto e, in particolare, adeguamento delle aule e dei laboratori dei due plessi della Scuola Primaria.

Titolo attività: BYOD (Bring Your Own Device)
SPAZI E AMBIENTI PER

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lavorare in classe con strumenti digitali vuol dire avere un approccio mindtool (mente + strumento) del tipo “ **not to learn from but to learn with**” (tradotto in: non impara da ma impara con). Per concretizzare efficacemente questo approccio è necessario che i docenti imparino a gestire una nuova forma di didattica. Ciò potrebbe dare una svolta all'innovazione didattica diversificando gli ambienti di apprendimento e proponendo un approccio sempre più attivo e costruttivista.

Risultati attesi:

- Una nuova forma di collaborazione tra scuola e famiglia. Le famiglie vanno coinvolte per l'utilizzo dei dispositivi personali e le attività in digitale attraverso informative specifiche quali un patto tra famiglia, studenti e scuola;
- un progetto didattico per l'utilizzo costruttivo dei dispositivi;
- incremento delle competenze digitali dei docenti dell'Istituto.

Titolo attività: Sistema di autenticazione unica
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le componenti dell'Istituto. Favorire l'adozione di un sistema di gestione unica delle identità (Identity Management) integrato tra i diversi servizi, il rafforzamento e la razionalizzazione dello strato di sicurezza per l'accesso alle informazioni e l'attuazione della cooperazione applicativa tra il MIUR e altre PA attraverso



Ambito 1. Strumenti

Attività

servizi di Single Sign-On.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali degli alunni
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti richiede una strategia dedicata, che, partendo da una prima necessaria azione di indirizzo, attraverso l'identificazione di un framework chiaro e condiviso, la progettazione didattica.

Potenziare la metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento della matematica, così come promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecnico - scientifiche e rafforzare gli elementi di robotica educativa. Introdurre strumenti per la realtà aumentata per esperienze immersive dell'intelligenza artificiale.

Titolo attività: Biblioteca digitale di Istituto
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinata principalmente agli alunni, ma anche rivolta alla comunità territoriale, questa biblioteca virtuale intende avviare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

un'integrazione fra il patrimonio librario scolastico ed i servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali. Anche grazie al potenziamento degli ambienti digitali, si intende promuovere la creazione di cataloghi digitali delle biblioteche dell'Istituto capaci di assumere anche la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale alla Scuola Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinato a bambine e bambini e docenti della Scuola Primaria.

Per lo sviluppo del pensiero computazionale è fondamentale partire dai primi anni della scuola primaria, partendo dalla scomposizione del problema in sequenze da analizzare per anticipare il risultato e semplificare la risoluzione del problema stesso. I risultati attesi sono relativi alla competenza trasversale del problem solving applicabile in ogni contesto di vita quotidiana.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti
sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Sarà necessaria la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola del Piano dell'Offerta formativa, dell'adozione del Curricolo scolastico, del miglioramento del sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline.

Titolo attività: Formazione docenti sul
Cyberbullismo e sull'uso responsabile
dei new media

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinato ai docenti di tutto l'Istituto, il corso intende formare gli stessi, secondo i diversi livelli di responsabilità sulle tematiche del Cyberbullismo e sugli usi responsabili della rete, formando il personale anche su tematiche giuridiche connesse ad un uso improprio del web (Cyberstupidity). A tale scopo sarà utilizzata la piattaforma "Elisa" del Ministero dell'Istruzione.

Titolo attività: Innovamat

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono destinatari di questo progetto di Ricerca-Azione gli insegnanti della Scuola Primaria che saranno impegnati nelle classi nelle quali verrà sperimentato tale percorso di innovazione. Attraverso l'introduzione di attività didattiche innovative per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria, si intende ridurre la varianza del successo formativo tra classi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

parallele.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"G. RODARI" - MBAA8CL01R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche per quanto riguarda l'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, gli elementi che verranno considerati per comprendere a che punto del percorso si trova ciascun bambino sono legati ai campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo: essi concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LINA MANDELLI/USMATE VELATE - MBIC8CL00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia ha predisposto schede di osservazione secondo il modello europeo delle competenze chiave. In questo ordine di scuola la valutazione ha una funzione formativa, guida i



percorsi didattico-educativi promuovendo la crescita emotiva, cognitiva, sociale e culturale dei bambini e delle bambine. Gli aspetti curricolari relativi allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza vengono perciò considerati nel rispetto dell'unicità di ognuno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Non sono stati definiti criteri di valutazione specifici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Autonomia personale, affettiva, cognitiva, relazionale; valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;

Agire concreto, esperienze di contatto con l'ambiente, sperimentazione attiva;

Accoglienza positiva e atteggiamento inclusivo nei confronti dei propri pari.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il tema della valutazione costituisce un capitolo fondamentale nel processo didattico: essa ha infatti una finalità educativa che non si limita a controllare, misurare, verificare, classificare gli alunni, ma li aiuta nel loro processo di maturazione. Il processo valutativo, che si declina in diverse fasi (diagnostica, formativa e finale) deve essere chiaro e coerente con le finalità e gli obiettivi della programmazione d'Istituto e del singolo docente e risponde a criteri misurabili, che, in tal modo, possono essere confrontabili verticalmente, nel tempo, e orizzontalmente, rispetto alle competenze raggiunte dal gruppo classe. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti: è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa ha inoltre una funzione orientativa, in quanto favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. La valutazione, infatti, "può contribuire a strutturare i processi di apprendimento e a facilitare



l'orientamento, aiutando gli alunni a migliorare le loro competenze anche in vista delle mutate esigenze del mercato del lavoro" [Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008, relativa a Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente.]. Oggetto della valutazione, che avverrà in ingresso, in itinere e al termine del quadrimestre, saranno le competenze trasversali, delineate dalle competenze chiave, ossia "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità [Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22/5/2018, relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente]». Verranno valutate anche le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni, come pure il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo quanto stabilito dal DPR n°122 del 22giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), le procedure per la valutazione e in particolare i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei Docenti. Nel PTOF il Collegio dei Docenti definisce criteri, modalità e tempi della valutazione, al fine di garantire equità ed omogeneità nelle valutazioni stesse, di rendere trasparente l'azione della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato dei propri voti. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica nell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento



degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti corretti verso l'Istituzione scolastica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, gli alunni devono avere maturato alcuni requisiti per l'ammissione all'esame, che vengono verificati in sede di scrutinio finale della classe terza. Durante lo scrutinio vengono effettuate:

1. La preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico.
2. La valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D. Lgs. 62/2017, art. 6 co.2).
3. La determinazione del giudizio di idoneità.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LUINI - USMATE VELATE - MBMM8CL011

Criteria di valutazione comuni

Affinché la valutazione non sia solo una semplice misurazione delle prestazioni raggiunte dagli alunni, ma mantenga anche un valore formativo, è cura del docente tenere conto anche dei seguenti



aspetti:

* Livello di partenza

* Riconoscimento del cammino scolastico compiuto dall'alunno, in relazione alle proprie potenzialità e capacità

* Interesse per le varie attività proposte, motivazione e interesse, anche in relazione alla crescita personale, alla puntualità nella consegna di compiti ed elaborati e partecipazione alla vita scolastica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Non sono stati stabiliti criteri di valutazione specifici, ma vengono utilizzati i criteri disciplinari generali.

E precisamente:

10 – Ottimo - 100 %: Completo raggiungimento degli obiettivi
Conoscenze: molto approfondite e sicure, con un notevole bagaglio culturale

Esposizione: brillante e disinvolta

Linguaggio: scorrevole, pertinente e uso della terminologia specifica

Risoluzione di problemi: disinvolta, mediante applicazione autonoma di procedure risolutive, trovando eventualmente anche strade diverse oltre a quelle già note

Collegamenti interdisciplinari: disinvolti e sicuri

Rielaborazione: personale e critica degli argomenti trattati

9 – Distinto - 90 %: Sicuro raggiungimento degli obiettivi richiesti
Conoscenze: approfondite

Esposizione: disinvolta

Linguaggio: scorrevole, pertinente e uso di terminologia disciplinare

Risoluzione di problemi: mediante applicazione adeguata di procedure risolutive

Collegamenti interdisciplinari: sicuri e autonomi
Rielaborazione: personale degli argomenti trattati

8 – Buono - 80 %: Più che adeguato raggiungimento degli obiettivi richiesti

Conoscenze: complete

Esposizione: sicura

Linguaggio: corretto ed appropriato

Risoluzione di problemi: mediante l'applicazione procedure risolutive già note

Collegamenti interdisciplinari: corretti

Rielaborazione: adeguata degli argomenti

7 – Discreto - 70 %: Adeguato raggiungimento degli obiettivi richiesti



Conoscenze: ordinate

Esposizione: chiara e consequenziale Linguaggio: corretto, anche se non sempre preciso e pertinente

Risoluzione di problemi: applicazione procedure già note

Collegamenti interdisciplinari: coerenti e senza sostanziali errori

Rielaborazione: minima

6 - Sufficiente - 60 %: Essenziale raggiungimento degli obiettivi richiesti

Conoscenze: essenziali e aderenti ai testi utilizzati, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento

Esposizione: abbastanza chiara

Linguaggio: accettabile, anche se non sempre pertinente dal punto di vista disciplinare

Risoluzione di problemi: applicazione meccanica di procedure già note

Collegamenti interdisciplinari: molto semplici

Rielaborazione: assente

5 - Non sufficiente- 50 %: Limitato raggiungimento degli obiettivi richiesti

Conoscenze: superficiali, parziali ed insicure degli argomenti

Esposizione: incerta

Linguaggio: approssimativo e non sempre coerente

Risoluzione di problemi: se guidato Collegamenti interdisciplinari: se guidato e con difficoltà

Rielaborazione: assente

4 - Gravemente insufficiente - 40 %: Mancato raggiungimento degli obiettivi richiesti

Conoscenze Conoscenza molto scarsa, frammentaria o nulla degli argomenti trattati Esposizione confusa

Linguaggio scorretto e non coerente

Risoluzione di problemi con errori sostanziali

Collegamenti interdisciplinari assenti

Rielaborazione assente

3 - Gravemente insufficiente - < 30 %: Mancato raggiungimento degli obiettivi richiesti

Conoscenze Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base. Verifica in bianco.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento



L'attribuzione del voto/giudizio di comportamento non deve necessariamente comprendere tutti gli indicatori. Essa avviene per decisione collegiale del Consiglio di classe.

Per consentire all'alunno di essere partecipe e consapevole del proprio processo di crescita, i docenti esplicheranno le loro richieste in modo chiaro e oggettivo, sia in relazione agli obiettivi didattici previsti, sia in relazione agli aspetti comportamentali.

Vengono tenuti in considerazione i seguenti criteri e indicatori:

Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica

Rispetto del Regolamento dell'Istituto

Impegno e partecipazione

Frequenza scolastica

OTTIMO

Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Capacità di porsi come elemento trainante positivo.

Rispetta e cura l'ambiente scolastico.

Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole.

Nessun provvedimento disciplinare.

Riporta regolarmente ai genitori le comunicazioni della scuola.

Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento.

Impegno assiduo.

Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.

Porta regolarmente il materiale.

Frequenza Assidua e puntuale

DISTINTO

Positivo e collaborativo. Puntuale rispetto degli altri e delle regole. Nessun provvedimento disciplinare; al massimo un richiamo scritto di carattere disciplinare, e di lieve entità. Poche note didattiche. Rispetta e cura l'ambiente scolastico. Riporta regolarmente ai genitori le comunicazioni della scuola. Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche. Impegno costante. Diligente adempimento delle consegne scolastiche. Frequenza regolare.

BUONO

Abbastanza corretto nei confronti degli altri, ma non sempre collaborativo. Atteggiamento a volte polemico. Complessivo rispetto delle regole. Non sempre rispetta e cura l'ambiente scolastico. Non



sempre riporta ai genitori le comunicazioni della scuola. Interesse e partecipazione selettivi e discontinui. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione. Impegno abbastanza costante. Generale adempimento delle consegne scolastiche, anche se non sempre puntuale. Frequenza nel complesso regolare. Occasionalmente non puntuale.

DISCRETO

Comportamento poco corretto verso compagni, insegnanti e Ata. Poco collaborativo. Atteggiamento polemico. Non rispetta materiali e ambiente scolastico. Rispetto parziale delle regole. Non riporta ai genitori le comunicazioni della scuola. Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto, o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. Impegno discontinuo. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche. Frequenza non sempre regolare. Frequenti richieste di uscita nel corso delle lezioni. Frequenti ritardi dopo gli intervalli.

SUFFICIENTE

Atteggiamento molto polemico. Leader negativo, trascina i compagni verso il non rispetto delle regole. Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole. Non riporta ai genitori le comunicazioni della scuola. Mancata partecipazione. Disturbo continuo delle attività. Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche. Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici. Frequenza irregolare. Ritardi abituali. Uscite frequenti anche senza il permesso del docente, durante delle lezioni.

INSUFFICIENTE

Comportamento molto scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. Produce volontariamente danni a cose e/o persone. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. Generale disinteresse per le attività didattiche. Numero elevato di assenze non giustificate, anche in seguito a ripetute segnalazioni alla famiglia.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La griglia per la definizione del giudizio globale tiene conto dei seguenti criteri ed indicatori:

Criteri



Sviluppo personale

Sviluppo sociale

Sviluppo culturale

Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza

Indicatori

*Non riconosce i propri punti di forza e di debolezza e non sa gestire i momenti di tensione. Non è in grado di ascoltare e relazionarsi con l'altro. Anche se guidato, non è in grado di individuare e risolvere i problemi. Anche se guidato, non è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.

*Se guidato, sa ascoltare e sa gestire i momenti di tensione. Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere. Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di debolezza e a gestire momenti di tensione e di relazionarsi con l'altro di risolvere problemi, di accedere alle informazioni di valutarle e organizzarle.

*Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione. Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro. In contesti noti, è capace di individuare e risolvere problemi. In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

*Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione. Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo. È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile. In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

*Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione. Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi. È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili. Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:



- * preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- * valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D. Lgs. 62/2017, art. 6 co.2);
- * determinazione del giudizio di idoneità.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

terapie e/o cure programmate;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo. (ex Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Inoltre, con delibera n. 9 del 27 novembre 2018 il Collegio Docenti ha adottato le seguenti deroghe:

Giorni di ospedalizzazione e relativa convalescenza;

Periodo di malattia con certificazione medica;

Giorni di partecipazione a competizioni sportive almeno a livello di federazione nazionale.

In base all'OM del 14/3/2022, nr. 64, art. 2 comma 1, "in sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di Scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249".



Non ammissione

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Usmate Velate ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di due insufficienze.

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

dell'impegno;

del miglioramento rispetto al punto dipartenza;

del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;

dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali dipartenza.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"SUOR E. RENZI" - MBEE8CL012

"A. CASATI" - MBEE8CL023

Criteri di valutazione comuni

Secondo quanto stabilito dal DPR n°122 del 22giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), le procedure per la valutazione e in particolare i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei Docenti. Nel PTOF il Collegio dei Docenti definisce criteri, modalità e tempi della valutazione, al fine di garantire equità ed omogeneità nelle valutazioni stesse, di rendere trasparente l'azione della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato dei propri voti. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica nell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Non sono stati definiti criteri di valutazione specifici. Vengono utilizzati i criteri relativi alle altre discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del giudizio relativo al comportamento si considerano i seguenti indicatori di competenza

IMPEGNO: costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio; rispetto delle consegne, dei tempi e delle modalità di lavoro indicate; accuratezza e precisione nell'esecuzione

PARTECIPAZIONE: interesse per le attività proposte e per la vita della classe, offerta di contributi personali.

COLLABORAZIONE: capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui

RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA: correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, all'utilizzo di spazi e tempi, alle modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo.

RELAZIONI INTERPERSONALI: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà



nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- c. dell'assunzione di comportamenti corretti verso l'Istituzione scolastica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto da anni riserva attenzione e cura a tutti i bisogni speciali presenti negli alunni con certificazione di disabilità o in generale negli alunni con fragilità negli apprendimenti o nello sviluppo psicofisico. La scuola rappresenta il luogo in cui sono valorizzate le risorse e le potenzialità di ciascuno, dove sostenere le fatiche del percorso di crescita, attenuando o eliminando le eventuali barriere fisiche, ambientali e culturali, per lo sviluppo di un progetto di vita armonico per la persona, che prosegua anche oltre la permanenza nella scuola del primo ciclo. La Scuola si pone come obiettivo, a tal proposito, di ottimizzare al meglio il passaggio delle informazioni tra gli ordini di scuola nell'ambito dell'inclusione, riconducendo questo importante momento a un'azione significativa per il successivo percorso del singolo alunno.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e per tutti coloro che richiedono attenzioni speciali, è predisposto il Piano Didattico Personalizzato, strumento condiviso con famiglie e con gli Specialisti, il cui scopo è individuare misure e strategie utili per il raggiungimento dell'autonomia nella didattica e del successo formativo.

Per gli alunni stranieri di recente arrivo, la scuola si attiva con percorsi individualizzati per la prima alfabetizzazione e, successivamente, con interventi di recupero o rinforzo in aree didattiche specifiche, grazie al contributo di docenti interni o in collaborazione con ex docenti della scuola. La scuola ha adottato, infatti, un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri realizzato all'interno del progetto Twin-Teen to Win della Provincia di Monza Brianza.

Particolari attenzioni sono riservate anche agli alunni adottati o in affido temporaneo, in particolar modo se neo arrivati da altri Paesi. La scuola ha definito a tal proposito un protocollo di accoglienza per gli alunni adottati in cui sono stabilite le linee guida per favorire un sereno inserimento del bambino e creare un rapporto di collaborazione con la famiglia ed eventualmente con gli Enti coinvolti.

Nel delicato passaggio tra i tre ordini di scuola, o tra la Secondaria di I grado e la Secondaria di II grado, la scuola pone un'attenzione particolare all'accoglienza, realizzando percorsi che risultino rassicuranti, stimolanti e gratificanti per gli studenti. L'attivazione di progetti ad personam per alunni con esigenze specifiche, come i Progetti Ponte e i Progetti di Continuità, rappresentano una pratica



consolidata da anni nel nostro Istituto e favoriscono il sereno inserimento nella nuova realtà scolastica, assicurando anche la continuità operativa e, quando possibile, la continuità dell'Assistente Educativo Scolastico. Attraverso strategie e percorsi personalizzati, il nostro Istituto cerca inoltre di prevenire la dispersione scolastica e interviene sul recupero della motivazione agli apprendimenti e alla vita comunitaria nell'ambiente classe/scuola.

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato predisposto nel nostro Istituto uno sportello di ascolto e aiuto psicologico rivolto agli alunni, ai genitori e al personale della scuola, tenuto da una psicologa esperta, incaricata dalla Scuola e finalizzato al benessere emotivo, relazionale e sociale nel contesto scolastico. Le aree di consulenza riguardano la sfera personale, l'area relazionale e sociale, l'area scolastica, l'area della genitorialità e l'area professionale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali l'Istituto adotta azioni mirate quali percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti, attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a studenti e/o docenti, attività di continuità specifiche per alunni con BES, attività di orientamento specifiche per alunni con BES. La scuola definisce e monitora a livello d'Istituto le attività realizzate per gli alunni con BES, coinvolgendo insegnanti curricolari e di sostegno, assistenti educatori, famiglie e specialisti. Le modalità di lavoro ai fini dell'inclusione si effettuano attraverso l'analisi dei bisogni formativi degli alunni, volta a definire l'individualizzazione (differenziazione o semplificazione) della programmazione con indicazione di obiettivi, metodi e strategie didattiche. Tale differenziazione viene garantita dalla stesura di PDP e PEI per gli studenti con BES. Inoltre la scuola realizza azioni di screening volte a una diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento; nella scuola Primaria tali accertamenti vengono realizzati attraverso la somministrazione delle prove MT nelle classi prime e seconde. Nel plesso della scuola Primaria Casati è in essere il progetto "Spazio Arcobaleno" per l'inclusione degli alunni con gravi disabilità. Nell'Istituto è in atto un protocollo di "Prima alfabetizzazione" rivolto agli studenti di origine straniera e di recente immigrazione la cui conoscenza della lingua italiana non appare adeguata.

Punti di debolezza:

Nonostante nel precedente anno scolastico un congruo numero di docenti abbia partecipato ad un



corso di formazione sulle tematiche dell'inclusione, sarebbe comunque auspicabile proporre un numero maggiore di corsi di aggiornamento su disabilità specifiche rivolto anche ai docenti non di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Psicopedagoga del Comune di Usmate Velate

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani educativi individualizzati (PEI) sono uno strumento di progettazione e di lavoro che nasce dalla condivisione degli intenti educativi e didattici con la famiglia. Alla progettazione del PEI partecipano tutti i membri del consiglio di classe o team, l'assistente educatore, che deve essere invitato all'incontro di stesura, la psicopedagoga del comune di riferimento e gli specialisti che seguono l'alunno (se disponibili). I PEI per gli alunni DVA devono essere consegnati alla famiglia e in segreteria entro il 30 novembre dell'anno in corso. Il PEI è, in ogni momento dell'anno, integrabile o revisionabile in ordine alle esigenze emergenti dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti dal GLO, composto dal Dirigente o da un suo delegato, dal Consiglio di Classe o di Sezione in collaborazione con le famiglie; partecipano al GLO gli Assistenti Educativi Scolastici e i Servizi specialistici, mantenendo un dialogo costante tra tutti gli attori



coinvolti, al fine di favorire il percorso formativo dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, parte integrante del GLO, collabora attivamente alla stesura del PEI e dialoga costantemente con il consiglio di classe, anche attraverso l'intermediazione del docente di sostegno; è coinvolta assiduamente nel processo formativo ed educativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DEL GIUDIZIO GLOBALE PER ALUNNI CON DISABILITÀ 10 -



Abilità e competenze: È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Conoscenze Ampie e consolidate. 9 - Abilità e competenze: È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Conoscenze Consolidate. 8 - Abilità e competenze: È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Conoscenze Parzialmente consolidate. 7 - Abilità e competenze: È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto. Conoscenze Essenziali. 6 - Abilità e competenze: Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. Conoscenze Inadeguate. 5 - Abilità e competenze: Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem solving, anche se supportato dall'adulto. Conoscenze Assenti. 4 - Abilità e competenze: Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI CON DISABILITÀ INDICATORI Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze. 10 (OTTIMO) - Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze. 9 (DISTINTO) - Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva Positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze. 8 (BUONO) - Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze. 7 (DISCRETO) - Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei



contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento. 6 (SUFFICIENTE) - Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze 5 (INSUFFICIENTE) - Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psicofisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività. N.B. La valutazione/il giudizio dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda l'Orientamento degli alunni DVA, il Docente di Sostegno segue il percorso di scelta dell'alunno che risulta particolarmente delicato e deve tenere conto soprattutto delle sue competenze acquisite. La definizione del percorso di Orientamento segue una serie di obiettivi attraverso attività didattiche dedicate sia all'interno della Classe, sia come incontri orientativi individualizzati, in condivisione con la famiglia, che indica inclinazioni e motivazione: - migliorare la conoscenza di sé; - stimolare la progettualità futura riflettendo sulle proprie competenze, su quelle che servono per realizzare i propri obiettivi professionali e sul lavoro che si desidera svolgere; - ampliare la conoscenza del mondo professionale; - potenziare alcune delle dimensioni dell'orientamento, nello specifico: autoefficacia, ottimismo, speranza, coraggio e career adaptability; - ampliare l'idea dei concetti di lavoro e lavoro dignitoso.



Piano per la didattica digitale integrata

In passato l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche nelle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende dunque la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'emergenza sanitaria recentemente superata ha inevitabilmente spinto l'Istituzione scolastica a riflettere sull'impatto tecnologico e metodologico che la pandemia ha portato con sé, riuscendo così a convertire la situazione emergenziale in prassi metodologica attiva.

L'innovazione metodologica necessita di perseguire una formazione che contempi, nell'ambito del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alla specifica esigenza di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare in loro quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Lo sviluppo delle competenze digitali è centrale per padroneggiare le tecnologie dell'informazione e comunicazione a cui ci stiamo gradualmente abituando e nella quale la rete informazionale influenza lo sviluppo umano, la percezione del sé, determinando nuove relazioni tra uomo, macchina e natura. L'uso delle ICT a scuola offre nuove soluzioni metodologiche, possibilità di innovare la comunicazione didattica e l'opportunità di praticare nuove modalità educative.

Il piano per la Didattica Digitale Integrata del nostro Istituto considera le tecnologie uno strumento utile per amplificare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo in quanto parte essenziale dell'offerta formativa.

In quest'ottica, tutti gli insegnanti dell'Istituto hanno il compito di creare ambienti stimolanti e collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- sostenere la motivazione degli alunni;



- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

Per quel che concerne gli strumenti utili per l'attuazione della DDI, essi sono rappresentati da:

- il Registro elettronico;
- il sito istituzionale;
- il pacchetto Google Workspace;
- tutti gli strumenti hardware e software che implementano l'approccio al digitale e conducono alla transizione del sapere ed il potenziamento delle competenze.

A implementazione di questi strumenti vengono utilizzate anche diverse estensioni, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica, oltre a numerose web app per rendere l'esperienza digitale più ricca, dinamica ed interessante.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Usmate Velate ha una organizzazione interna tesa a valorizzare le risorse umane presenti all'interno della Scuola per migliorare il proprio servizio al territorio nel quale opera.

Essa è basata su organismi con competenze specifiche:

- il Consiglio d'Istituto è l'organo politico con compiti di indirizzo e controllo. Definisce le linee generali e i criteri di priorità.
- il Collegio Docenti (che può essere unitario, di sezione primaria/secondaria, o articolato in commissioni di lavoro) è l'organo tecnico ed esprime parere tecnico su materie di competenza specifica e didattica.

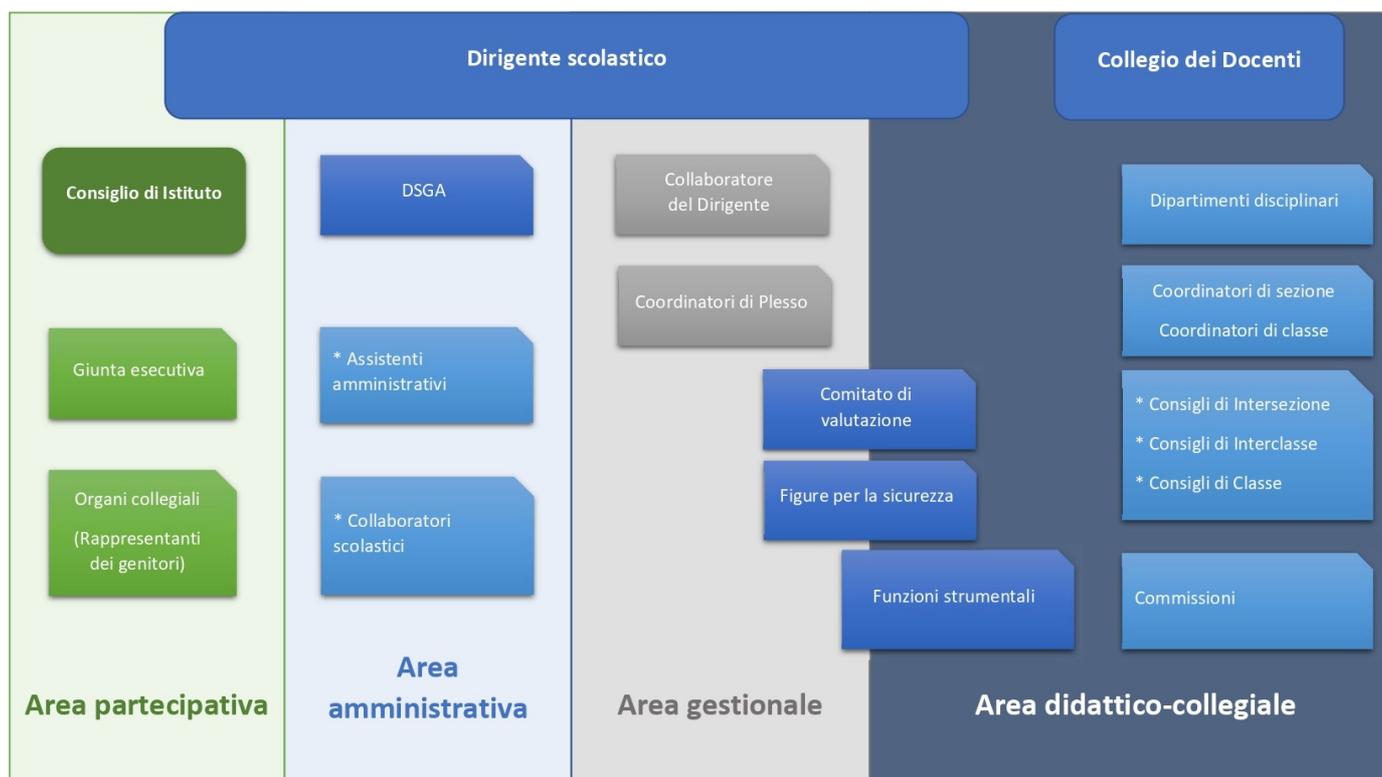
Il Collegio, a sua volta, si articola in Commissioni, Dipartimenti e gruppi di lavoro che si occupano dei più svariati ambiti, dalla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo, alla promozione del dialogo multiculturale, all'Orientamento, alla sensibilizzazione sui temi legati all'ambiente e alla promozione della salute, etc.

- il Dirigente Scolastico è l'organo di gestione e cura i rapporti con le famiglie e il territorio. Coordina e sovrintende al regolare svolgimento delle attività. Cura l'attuazione del PTOF.

Il Dirigente Scolastico riveste un ruolo determinante, presiede tutti gli organi collegiali (fatta eccezione per il Consiglio d'Istituto, dei cui lavori è però responsabile in quanto presiede la Giunta esecutiva) e organizza le risorse umane e finanziarie disponibili, in funzione dei risultati attesi.

Lo affiancano nelle varie attività dell'organizzazione scolastica:

- Lo staff di dirigenza, formato dal DSGA, dal collaboratore del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali.
- Gli Organi Collegiali che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione
- I Docenti che hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento
- Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al Dirigente Scolastico
- Il personale della scuola, i genitori e gli studenti che partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.



Inoltre, esistono alcuni organismi che coadiuvano il Dirigente nella gestione di aspetti specifici.

- Il Comitato per la valutazione dei docenti: Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal Dirigente Scolastico e da 3 docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono un membro esterno nominato da USR e da due genitori individuati dal Consiglio di Istituto.
- Le Funzioni strumentali al POF: Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:
 - Area 1 – PTOF, che coordina una serie di commissioni funzionali alla redazione e alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.
 - Area 2 – Inclusione, che coordina una serie di commissioni tese a favorire l'inclusione di alunni DVA, alunni con bisogni educativi speciali, alunni stranieri e comunque per agevolare il percorso formativo degli alunni, anche mediante azioni di prevenzione del disagio e



dell'insuccesso scolastico.

- Area 3 – Innovazione didattica – che coordina gruppi di lavoro e commissioni tese a proporre metodologie innovative nella didattica.
- Area 4 – Continuità e Orientamento – che coordina gruppi di lavoro rivolti a favorire i processi di continuità in verticale all'interno dell'Istituto e aiutando gli studenti in uscita a scegliere la scuola superiore, anche collaborando con le scuole superiori del territorio.
- L' Animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. L'Animatore Digitale è una figura di sistema e coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola, nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del PNSD. Esso coordina il Team Innovazione, ossia il gruppo di lavoro che collabora con l'animatore digitale affinché le azioni si traducano in effettivi cambiamenti strutturali e professionali adeguati al miglioramento dell'offerta formativa.
- Il gruppo di lavoro dedicato alla sicurezza, che sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi. Segnala al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio. Esso si affianca ad altre figure sensibili, quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (consulente esterno), il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), l'addetto del Servizio di Prevenzione e protezione, gli addetti antincendio, evacuazione, primo soccorso.

Organizzazione dei plessi dell'Istituto

Scuola dell'Infanzia

Il Consiglio di Intersezione della scuola dell'infanzia è composto da tutti i docenti delle sezioni e da un rappresentante dei genitori degli alunni per ciascuna sezione. Fanno parte del consiglio di Intersezione anche i docenti di sostegno che (ai sensi dell'articolo 315, comma 5) sono contitolari delle classi interessate.

È presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato, dura in carica un anno e ha il compito di:



- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Il Consiglio d'Intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

I rappresentanti di classe dei genitori sono ammessi al consiglio non meno di due volte all'anno. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione dal Dirigente Scolastico, può invitare alla seduta, tramite il diario degli alunni, tutti i genitori della classe.

Scuola Primaria

Il Consiglio d'Interclasse nella scuola primaria è composto da tutti i docenti dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi del plesso. Fanno parte del Consiglio di Interclasse anche i docenti di sostegno che (ai sensi dell'articolo 315, comma 5) sono contitolari delle classi interessate.

È eletto all'inizio dell'anno scolastico da tutti i genitori degli alunni iscritti nella classe. Ha il compito di:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare le relazioni tra docenti, genitori, alunni;
- esprimere pareri sulla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici;
- pronunciarsi su ogni altro argomento attribuitogli dalle leggi e dai regolamenti.

Il Consiglio d'Interclasse è presieduto dal Dirigente Scolastico, oppure da un docente, membro del Consiglio, da lui delegato. Il Presidente attribuisce a uno dei docenti la funzione di segretario.

È convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

I rappresentanti dei genitori sono ammessi ai consigli non meno di due volte all'anno. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione dal Dirigente Scolastico, può invitare alla seduta tutti i genitori della classe.

Scuola secondaria di primo grado



Il Consiglio di Classe è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni.

Al Consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti delle attività alternative destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, mentre i docenti che svolgono attività di operatore tecnologico o psicopedagogico partecipano a solo titolo consultivo (nota min. 2 dicembre 1991, prot.2161).

I docenti di sostegno, essendo contitolari della classe in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica nonché alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del Consiglio (art.915 del D.L. 16 aprile 1994 n.297).

Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Classe che si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

I rappresentanti di classe dei genitori sono ammessi ai consigli non meno di due volte all'anno. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione dal Dirigente Scolastico, può invitare alla seduta tutti i genitori della classe.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente Scolastico con il DS nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici , di volta in volta attribuiti, per far fronte alle esigenze del servizio.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	N. 2 Collaboratori del DS; n. 3 Referenti di Plesso. Lo staff collabora con il Dirigente nell'organizzazione didattica dei plessi e nell'organizzazione generale dell'Istituto. Il referente del plesso della secondaria è anche collaboratore.	5
Funzione strumentale	Area 1 - PTOF Area 2 - Inclusione Area 3 - Innovazione didattica Area 4 - Continuità ed orientamento	4
Responsabile di plesso	1 Referenti del plesso della Scuola dell'Infanzia; 2 Referenti dei plessi della Scuola Primaria; 1 Referente della Scuola Secondaria di primo grado. Fanno parte dello Staff di Dirigenza e collaborano con il DS nell'organizzazione generale della scuola Primaria, della Scuola	4



	dell'Infanzia e della Scuola secondaria e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti del personale.	
Responsabile di laboratorio	Responsabili dei laboratori di informatica dei due plessi della Primaria e di quello della Secondaria.	3
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale, si occupa inoltre del coordinamento del Team digitale per l'innovazione dell'Istituto.	1
Docente specialista di educazione motoria	Dall'A.S. 2022/23 fa parte a pieno titolo del team docente della classe quinta della scuola primaria. Negli anni scolastici successivi la sua presenza andrà a regime per le classi terza e quarta. Questa figura è prevista per i due plessi della Scuola Primaria ed è contitolare delle classi congiuntamente ai docenti di posto comune.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento per la realizzazione di presenze nelle attività didattiche del tempo prolungato, attività di coordinamento dei plessi	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(referenti).
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Secondo collaboratore del Dirigente,
Coordinatore del Team digitale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge principalmente funzioni di natura amministrativa, contabile e direttiva. A questi compiti si vanno ad aggiungere quelli relativi all'organizzazione del personale ATA, nel rispetto delle indicazioni e delle direttive del Dirigente Scolastico. Dirige i servizi generali di tipo contabile e amministrativo, curandone l'organizzazione e controllandone i risultati. Gli possono essere affidati inoltre compiti ispettivi all'interno delle istituzioni scolastiche e di tutoraggio per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MBIC8CL00X>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MBIC8CL00X>

Servizi di pagamento elettronico (PagoPA) - tramite madisoft area tutori

<https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MBIC8CL00X>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete TREVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- ATTIVITA' TECNICO-PROFESSIONALI (attività a contenuto didattico, educativo, di ricerca e azione). Riferite all'Orientamento, all'Educazione alla salute, all'Inclusione, intercultura e Cittadinanza.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scopo tra le scuole del Monzese, Vimercatese e Trezzese (Province Milano-Monza e Brianza).



Denominazione della rete: Rete ALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo ALI è un documento sottoscritto da 81 scuole (su 99) e da 55 Comuni (su 55) della Provincia di Monza e Brianza, rivolto a docenti, dirigenti scolastici, assistenti sociali, sindaci, che, condividendo valori, procedure, buone pratiche, si impegnano per poter tutelare i minori che si trovino in una condizione di pregiudizio. Nel Protocollo viene valorizzata la figura del docente che segnala, che si assume la responsabilità di dire alla società che un bambino, un adolescente ha bisogno di essere protetto. La Rete Ali NON è il Protocollo Ali, è una organizzazione di scuole che, versando la quota annuale di 200 euro ottengono corsi di formazione per il personale in servizio. Il funzionamento della Rete ALI è regolato dall'ACCORDO DI RETE della Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza



Denominazione della rete: Rete Europa

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Europa è una Rete di Scopo Provinciale che promuove la cultura europea.

Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo della Rete è promuovere la cultura del rispetto e del contrasto agli stereotipi di genere per prevenire il fenomeno della violenza sulle donne.

Denominazione della rete: Rete di Ambito territoriale.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Outdoor Education

Percorso di formazione sulla didattica dell'Outdoor Education

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Corsi di formazione in modalità a distanza.
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Titolo attività di formazione: COMPETENZA E INNOVAZIONE DIGITALE: COME PROGETTARE LA DIDATTICA CON L'AIUTO DELLE TECNOLOGIE

Azione formativa mirata all'acquisizione delle competenze digitali e metodologiche che costituiscono il nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con le azioni previste per il Piano Scuola 4.0, Next Generation Classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E METODOLOGIE INNOVATIVE: COME UTILIZZARE IN MODO CREATIVO E COLLABORATIVO LE NUOVE TECNOLOGIE



Azione formativa mirata all'acquisizione delle competenze digitali e metodologiche che costituiscono il nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con le azioni previste per il Piano Scuola 4.0, Next Generation Classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA NEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Azione formativa mirata all'acquisizione delle competenze metodologiche per la didattica cooperativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori



- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEAM, TINKERING, MAKING, ELETTRONICA E CREATIVITA

Azione formativa mirata all'acquisizione delle competenze digitali per la didattica delle discipline STEM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il ruolo giuridico della professione docente e la tutela dei minori.

Attività di formazione rivolta a tutti i docenti sui compiti del pubblico ufficiale e sulle responsabilità rivestite da tale ruolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti dei diversi ordini

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Seminari

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo, il ruolo della scuola.

Formazione rivolta a tutti i docenti per il contrasto al Bullismo ed al Cyberbullismo, mediante il raggiungimento di competenze di riconoscimento dei comportamenti scorretti, della loro gestione e dei possibili interventi educativi.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Ministero dell'Istruzione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal Ministero dell'Istruzione

Titolo attività di formazione: Innovamat

Progetto di accompagnamento per l'innovazione della didattica della matematica nella Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche
- Portale dedicato

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Aggiornamento sull'innovazione amministrativa relativa alla gestione dell'area del personale

Descrizione dell'attività di formazione	Attività amministrative inerenti le diverse aree di competenza per la gestione dell'area del personale
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati per la formazione.

Aggiornamento sull'innovazione amministrativa relativa alla gestione dell'area della contabilità

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati per la formazione.

Aggiornamento sull'innovazione amministrativa relativa alla gestione dell'area della didattica.

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola